

Eterno nel Millennio

Messaggio Millenario per discepoli dediti alla meditazione
di Swami Veda Bharati
Sud Africa, 23 Novembre 1999

Profeta, Custode di verità, Saggio,

Come saranno i prossimi mille anni?

Io dei biancospini piantai;

Mi benedirai con dei gigli mentre vago in questo cammino temporale?

Ho fatto della mia prole dei predatori,

Pregherai per loro perché siano saggi

E possano così fiorire, prosperare ed addolcire il mare dell'amarezza.

Saranno così oppure no?

Come saranno i prossimi mille anni delle mie generazioni?

Non farai predizioni, profeta?

Il profeta tuona dal rombo divino;

Il Saggio sussurra entro l'anima nostra.

I prossimi mille anni saranno tutto ciò che oggi, per loro, hai scelto di fare.

Estirpa adesso i biancospini; pianta dei gigli al loro posto ed il cammino nel tempo delle tue generazioni sarà lastricato di soffici petali profumati, ogni petalo una conquista della tua fatica verso purificazioni interiori.

Rendi dolce la tua anima e le acque della terra resteranno dolci e, ad ogni anno, saranno più dolci ancora.

Le piante e gli alberi fioriranno, si adopereranno per far ombra, produrranno frutti, manterranno stabile il terreno per render solide le terre argillose dall'aggressione delle erosioni e delle dilaganti inondazioni; abbondanti le erbe resteranno potenti a garantire rimedio alle malattie.

Il seno della terra verrà succhiato e non scavato con crudeltà, né Gaia sarà venduta come schiava al prezzo della folata di un caminetto fumante.

Le correnti e le acque fluiranno fresche e chiare, donando vita a tutto ciò le cui radici o le cui labbra di esse ne sorreggeranno delicatamente. Le piogge calmeranno e leniranno e non scotteranno la pelle né inaridiranno la veste.

Il drappo di seta blu della terra sventolerà immacolato e dispiegherà l'imponderabile potenza che solo l'amore della Madre può darle.

Si trarrà nutrimento da cibi freschi, raccolti senza offesa né violenza, senza versare il sangue né succhiare la vita degli esseri usati per dissodare la terra e sarà cibo che nutre in accordo con le stagioni, la mente per prima e poi il sé materiale.

Non saranno tenuti prigionieri i regni dei nostri fratelli quadrupedi, di quelli con le ali, di quelli che strisciano sul ventre e di quelli che si immergono con le pinne, né alcuna specie del nostro regno verserà il loro sangue, né per ingordigia né per uno stimolo malsano al divertimento. Avendo l'uomo dimenticato l'odore della paura, ogni specie si muoverà in amicizia con l'umanità in una maniera corretta e cordiale di mutua intesa.

Si cureranno i rapporti in modo da sanare tutti i propri debiti, in modo da imparare da quelli che sono in un diverso gruppo di età, di genere, di condizione familiare e non attraverso un unico potere condizionante gli altri che, tremando, condisendono ad irragionevoli manifestazioni.

La legge d'amore applicherà se stessa, senza bisogno di imposizioni esteriori.

La virtù sarà il suo stesso potere di difesa senza bisogno di alcun difensore.

Le questioni politiche offriranno l'occasione di mettere alla prova la predisposizione dell'individuo al consenso e non al confronto ed alla disputa. Ogni contesa servirà a saggiare la propria profondità nella virtù.

L'umanità si imbarcherà in spedizioni di conquiste incessanti sulle proprie interiori forze nocive scagliando in profondità acuminate fiocine di silenzio.

Tutte le frontiere che dividono la terra si sgretoleranno come il muro di Berlino. Ogni regime sarà crollato, solo le civiltà governeranno sé stesse con stima reciproca e condivisione di tutto ciò che è ispirato.

Tutto in politica, in economia, nel commercio e nell'ordine comunitario e sociale verrà costituito in modo da contribuire al vincolo d'amore entro l'unità familiare ed ogni cosa che potrebbe, a questo, portare rottura verrà attentamente evitato nella legge e nell'amore.

I bambini saranno rispettati per la loro purezza, non accadrà che vengano tarpate le loro ali mentre si librano nel cielo, né i divertimenti macchieranno i loro bianchi mantelli di luce innocente. L'insegnamento primario sarà nell'aiutare a coltivare una personale filosofia di vita ed in seguito nel godere dei piaceri della vita attraverso tale filosofia, l'educazione più elevata sarà la realizzazione del sé spirituale.

Verrà ideata un'educazione che liberi le anime dalla schiavitù delle identificazioni con la materia. Non sarà un privilegio di pochi, che dia potere a pochissimi e ne assoggetti tanti in lavori ingrati ed assurdi semplicemente per portar pane ad una povera tavola affamata. Donne, filosofi e saggi sono quelli che educeranno, assistiti da maestri guidati dall'amore, volti ad entrare intuitivamente entro i cuori degli amati figli della loro mente.

Poiché le antiche arti sacre della mente verranno rivissute in massa, il sapere di tutte le scienze sarà ottenuto in brevissimo tempo, senza opprimere le menti con carichi gravosi, ma ottenendo l'accesso alle stanze segrete per la via più breve.

Quelli che scavano entro i misteri delle realtà della natura e scoprono verità prima sconosciute, le collegheranno anche al rivelarsi dei misteri delle realtà dello spirito, un'anima, così, darà vita al corpo delle scienze.

A nessun gruppo sarà negato l'ingresso entro il cerimoniale, il rituale, la celebrazione ed il sacramento di un altro, né alcuno criticherà né sarà forzato ad adottare niente che sia contrario ad uno e, di un altro, sia la realizzazione. Tutti si inchineranno con rispetto verso il pensiero, la parola, l'azione e la persona estranei.

Tutte le religioni condivideranno lo spazio del medesimo tempio e sinagoga e cattedrale e moschea, riunendosi tutte fianco a fianco, ognuna venerando secondo la propria rivelazione e attraverso il proprio testo. Ciascuna, così, rispetterà con reverenza il prete ed il celebrante, il monaco ed il devoto dell'altra. Tutti canteranno gloria ai santi di ogni epoca, di ogni popolo eletto, facendo offerte votive di silenzio o di canto, conoscendo Dio per mezzo di nessun nome ed attraverso tutti i Suoi nomi.

I cantori ed i poeti e non gli analisti, conserveranno epica e canto che canteranno e reciteranno a memoria, presso falò ardenti, ogni notte in ogni villaggio e società e sobborgo, né alcuna lingua sarà considerata inferiore a nessun'altra.

L'intera umanità si dedicherà senza posa a raccogliere, conservare e tramandare, come inestimabile patrimonio, i testi di tutto ciò che sia saggio e sacro. Ogni individuo valuterà questi magazzini di conoscenza come la vera ricchezza che deve essere accumulata, le gemme da custodire gelosamente.

Svago e divertimento saranno un arricchimento della bellezza dell'anima e non un'ostinata agitazione provocata ed al tempo stesso alimentante le bramosie della mente per le innominabili, momentanee, fugaci soddisfazioni derivate dalle sensazioni. Si porrà fine al commercio dei corpi umani, poiché tutti venereranno l'anima che dimora in tale forma. Così pure il commercio nello sport verrà abolito, poiché lo sport sarà un arricchimento del valore umano.

Conoscendo che la cura del corpo esiste nel corpo e che la salute completa dell'individuo intero esiste nella mente, le virulenze delle emozioni nocive verranno prima di tutto ostacolate e quindi, se nascono ancora, eliminate. La linfa vitale per il benessere del corpo verrà nutrita dal succo di tutte le erbe e di tutte le radici, da un'alimentazione ricca ed armoniosa; non sarà indebolita da una incauta indulgenza.

Sarà tratta la luce nel minerale, l'ambrosia nel rovo, nell'erbaccia e nel cardo selvatico, ed il nettare nel veleno da colui che è rivolto al meglio per alimentare la fiamma della vita, per aggiungere una armoniosa lucentezza ad ogni goccia che fluida scorre nelle vene, ma sarà fatto secondo la stagione, secondo la fase lunare, chiedendo, con la preghiera, il permesso di impossessarsi del minimo, senza saccheggiare fino all'estinzione. Correnti di energia guidate dalle onde prodotte nei profondi depositi della mente e del cervello verranno nuovamente incanalate per conferire ad ogni cellula e ad ogni organo la lucentezza della salute e la benedizione della longevità.

Il parlare sarà lieve, non porterà alimento all'espansione dell'ego, né minaccia, né volgarità né troppa verbosità, se non lo stretto necessario per un effetto benigno.

I mestieri realizzeranno la brama di bellezza dell'anima, i beni saranno prodotti per provvedere al bisogno e mai per un avido accaparrare. Né gli averi saranno la misura del valore di una persona bensì del suo grande cuore dedito alla condivisione in carità e amore. Né alcuna posizione sarà esibizione di potere, bensì la maniera per soddisfare lo stimolo innato del servire in umiltà d'amore.

Le professioni e le economie saranno attività che accresceranno il manto verde della terra, che aiuteranno tutti ad assaporare le opportunità rivolte ad una creatività bella, devoluta al concedere sollievo verso colui che ne è relativamente privato. Né alcun feto avrà da soffrire per mancanza del nutrimento essenziale, né un solo anziano si raggomitolerà per dormire

affamato, solo, abbandonato. Non vi sarà spreco di ciò che è sovrabbondante e per questo non vi sarà mancanza di ciò che è essenziale.

Le città attuali verranno ricordate come dei tumori che sono stati guariti, tutte cellule ristabilite, linfe vitali rigenerate. Le persone fabbricheranno le proprie dimore in modo meno appariscente, in parte sotterranee, e tra queste fioriranno verdi giardini dove gli esseri di tutti i reami della terra si muoveranno liberamente, riposeranno all'ombra degli alberi e berranno in abbondanza dai ruscelli restituiti ad una vivificante freschezza.

Questo passato millennio verrà ricordato come l'epoca oscura priva di illuminazione, tutti questi secoli come i più rovinosi, di cui non si assapora memoria ma che fanno rabbrivire. Le nazioni che guerreggiano entro ciascuna mente umana avranno firmato un trattato di interna pace perpetua ed in tal modo lo spettro della guerra, della carestia, della malattia incurabile e della mancanza di protezione avranno fine per tutte le moltitudini la cui ferita, adesso, verrà mitigata dal prevalere dell'amore come qualità primaria dei maestri, anzi, delle guide dotate di saggezza, del sistema governativo.

Dopo che scienza e spirito si saranno riconciliati così da contribuire alle inclinazioni umane, ogni lavoro verrà fatto tramite un sistema elettronico estremamente raffinato e sarà comunicato con mezzi dotati di emanazioni innocue. Nessuna impresa umana causerà che si riversi anche una sola particella di veleno letale nell'aria, che verrà ritenuta sacra.

Uomini e donne venereranno reciprocamente la bellezza delle proprie anime che fece risultare così cariche di magnetismo le loro forme. E' nell'adorazione che essi impareranno ad unirsi e non nelle spire della lussuria che è incurante della Divinità di cui è tempio il partner nell'abbraccio. Da una tale unione, che è un sacramento offerto alla Divinità, le generazioni future saranno generate in considerazione delle risorse della terra.

Quelli che dissentono e che dibattono impareranno l'arte di amalgamare i diversi aspetti della verità, ed ognuno, imparando a soffermarsi dove si trovava l'antagonista, sposterà la sua causa a scapito della propria.

Tutto ciò che prima veniva considerato opposto si mostrerà complementare, per essere assaporato nella propria ricchezza, cosicché la mente non sarà obbligata a dover scegliere tra la propria notte ed il proprio giorno ma darà eguale valore alle luci del giorno ed ai silenzi della notte, fino al punto di portar luce nella notte e di far incedere il silenzio dentro al giorno, per la pienezza della vita.

Sia che l'uomo si imbarchi in imprese spaziali o che rimanga fermamente ancorato alla terra, la sua avventura principale sarà il suo viaggio nella vastità degli spazi interiori. Qui, nella profondità di questo cielo interiore, si vedranno meraviglie di innumerevoli varietà di micro-mondi e di macro-universi.

Gli esseri non vivranno grazie al temporaneo momento presente né alla spazialità limitata, bensì nella perennità che sempre si espande.

Ciascun individuo valorizzerà e conserverà tutto ciò che porta all'armonia, al pensiero gentile, al bel parlare, a miti pretese, alla realizzazione del sé spirituale nell'interiorità.

Il regno umano si stabilirà senza pretendere il possesso del pianeta.

Lo avremo solo in custodia,

affinché,

la civiltà sia condotta

dall'amore e dalla saggezza della donna,

dalla comprensione del filosofo,

dalla visione del saggio e del santo.

E sarà così, perché le menti saranno state condotte entro un'abitudine conscia, contemplativa, di auto-osservazione e le meditazioni avranno sostituito tutte le immagini negative che offuscano la corrente della ragione pura, della chiara intuizione, della grazia della rivelazione.

Sarà così, d'ora in poi. Sarà così nell'anno 3001, se tu scegli di renderlo tale.

La Grazia e la benedizione della Divinità Infinita e di tutti i figli della Sua Mente, dei santi di ogni epoca e di ogni popolazione, guideranno, nutriranno ed educeranno il millennio, se in tal modo lo condurrà nella resa all'Eternità.

I petali di giglio delle tue meditazioni renderanno i tuoi sentieri temporali e quelli di tutte le generazioni venture, belli e fragranti.

Questo sarà il prossimo millennio.

Se tu, semplicemente, lo condurrà in tal modo.

Esso, davvero, giungerà per trascorrere così.

Swami Veda Bharati

Sud Africa - 23 Novembre 1999

Articoli e Trascrizioni tradotti in italiano tratti dalla biblioteca di:

HIMALAYAN YOGA INSTITUTE - Viale dei Mille n 90 50131 Firenze Telefono 055 472015 - e-mail: info@himalayanयोगainstitute.it - www.himalayanयोगainstitute.it